

Tortora. C'è l'intenzione di proseguire oltre sul caso del ricorso elettorale

# Contro la "nuova trovata"

L'amministrazione comunale risponde al gruppo di minoranza

di MATTEO CAVA

TORTORA - Parla di trovata giudiziaria il gruppo di minoranza. "Impegno comune", che guida l'amministrazione di Tortora. Lofa in riferimento ad una nota diffusa nella giornata di lunedì dal gruppo di opposizione Tortora nel cuore.

C'è la volontà, da parte della minoranza di voler andare fino in fondo alla questione del risultato elettorale che ha già toccato il massimo grado di giustizia amministrativa con decisione favorevole all'attuale maggioranza. Tortora nel Cuore, assistita dall'avvocato Oreste Morcavallo, vuole ricorrere per revocazione della sentenza depositata il 7 luglio 2011: "Per avere dichiarato inammissibile il motivo della mancata attribuzione di preferenze; per avere dichiarato inammissibile il secondo motivo sul presupposto dell'indicazione della preferenza per candidati della lista ricorrente espressa in spazio diverso della lista di appartenenza; per aver dichiarato infondato il terzo motivo sul presupposto della preferenza per candidati della lista ricorrente espressa in spazio diverso della lista di appartenenza; per aver dichiarato irrilevante l'ultima censura sul voto assistito sul presupposto che il numero degli elettori ammessi al voto assistito (n. 13) non era sufficiente a superare la prova di resistenza per il divario di n. 15 voti tra le due liste più votate".

Il gruppo di maggioranza definisce l'azione una: "Trovata politico-giudiziaria dell'ormai "incallito ricorrente" di "Tortora nel cuore", riguardante, questa volta, un ricorso per "revocazione" avverso la sentenza del Consiglio di Stato, che l'ha visto già soccombente". Per il gruppo guidato da Pasquale Lamboglia però: «Non si tratta di un normale e ordinario ricorso nel merito al Consiglio di Stato, bensì di un ricorso per "revocazione" di una sentenza, che è cosa ben diversa e giuridicamente particolare. È opportuno, infatti, ribadire agli "incalliti ricorrenti", che ancora persistono in quest'accanimento giudiziario, peraltro vano e già vanificato dalle risultanze processuali, nonché all'opinione pubblica, a garanzia di una corretta informazione, che il Tar Calabria, in primo grado, e il Consiglio di Stato, in secondo e definitivo grado, già si sono pronunciati nel merito delle contestazioni, rigettando e dichiarando infondato punto per punto il ricorso, chiarendo in modo inequivocabile e particolareggiato che le vicende relative alle procedure elettorali si sono svolte in modo regolare e corretto.

Evidentemente - secondo il gruppo di maggioranza - gli "incalliti ricorrenti" non si vogliono rassegnare alla sconfitta elettorale e alla conseguente bocciatura giudiziaria, e così propongono adesso un ricorso per "revocazione" al Consiglio di Stato, la cui ammissibilità presuppone "errori formali e materiali", "sviste palesi" o "un evidente abbagliodisensi" del Collegio giudicante; cosa che di per sé costituisce un'insinuazione ridicola e del tutto assurda. Il sindaco Lamboglia ed il gruppo di "Impegno comune", ritengono che non si tratti quindi di un "terzo grado di giudizio", ma: «Vi si può ricorrere soltanto al fine di contestare le conclusioni cui il giudice è giunto sulla base di "una falsa percezione della realtà processuale", di "una svista,



Il sindaco Pasquale Lamboglia

obiettivamente e immediatamente rilevabile", e non può essere utilizzato al fine di contestare genericamente le sentenze, perché altrimenti si "rimetterebbe in discussione l'oggetto del contendere" su cui Tar e Consiglio di Stato si sono già pronunciati".

A tal proposito, per una corretta ed esauriva informazione

e a memoria degli "incalliti ricorrenti", invitiamo tutti a leggere la Sentenza del Tar e le conclusioni di quella successiva del Consiglio di Stato, a dimostrazione che l'infondatezza dei ricorsi presentati non sono opinioni di parte ma sentenze definitive che, piacciono o non piacciono, vanno accettate e rispettate».

Scalea. In Consiglio anche il problema rifiuti e la questione della sanità

## Approvati i conti dell'ente

Con i soli voti della maggioranza e con il no delle minoranze

SCALEA - Il Consiglio comunale ha approvato con i soli voti della maggioranza, il bilancio di previsione 2011, lo stato di attuazione dei programmi. La ricognizione degli equilibri finanziari.

L'opposizione ha invece consegnato il voto negativo. Un solo punto all'ordine del giorno del Consiglio di ieri, ma anche l'occasione per affrontare varie tematiche che riguardano la cittadina tirrenica. Dalla situazione dei rifiuti, alla realizzazione di un impianto di compostaggio sulla quale pende anche una interrogazione del gruppo di opposizione, ai fatti di cronaca. Inevitabile lo scambio a corrente alternata di accuse sulla situazione debitoria dell'ente. Un pignoramento dellesomme postali da parte della Sorical pende come una mannaia su tutto



Il Comune di Scalea

l'apparato economico del Comune.

Il dibattito politico, inevitabilmente però, coinvolge un po' tutti, minoranza e maggioranza, visto che esponenti dell'opposizione in passato hanno rivestito incarichi di Giunta. Nel corso del Consiglio si è parlato anche

### LA SEZIONE QUATTRO

## Tortora nel Cuore evidenzia alcune problematiche

TORTORA - Il gruppo di minoranza, Tortora nel cuore, assistito dall'avvocato Oreste Morcavallo, ritiene, fra l'altro, nella nuova azione al Consiglio di Stato che: "Nel corso delle operazioni elettorali, nella Sezione n. 4, sono state commesse ulteriori gravi irregolarità. Infatti, dal verbale di consegna dei plichi sigillati relativi alle predette operazioni elettorali, si evince che gli stessi sono stati consegnati solo in data 30 marzo alle ore 16,40 e che le schede autentiche e non utilizzate nella Sezione risultano essere 208. Mentre dal "verbale di consegna al Presidente dell'ufficio elettorale di sezione degli oggetti e delle carte occorrenti per le operazioni di voto scrutinio" risulta che le schede consegnate alla predetta sezione sono state n. 1350, nel verbale delle operazio-

ni dell'ufficio elettorale di sezione si attesta che le schede autentiche sono state n. 1164, e che i votanti della sezione sono stati n. 958, numero corretto in seguito all'errata comunicazione all'Ufficio elettorale del Comune di Tortora din. 955 votanti, dovuta ad un preteso errore di "mera distrazione". Sta di fatto, però, che, atteso che nella sezione n. 4 sono state autenticate 1164 schede e che i votanti risultano essere stati 958 - il numero delle schede riconsegnate sarebbe dovuto essere pari a 206 e non già 208. Se invece i votanti fossero stati n. 955, risultato disconosciuto dal Presidente della medesima Sezione, le schede sarebbero dovute essere 209. C'è da aggiungere che nel verbale della Sezione n. 4, risultano essere state riconsegnate 184 schede.

m.c.

del lento ma inevitabile deperimento delle strutture sanitarie. È stato il consigliere Alessandro Bergamo ad inizio seduta a chiedere informazioni al sindaco Basile sulla conferenza che si è svolta a Cosenza. Prima di avviare la discussione il primo cittadino

si è offermato sui recenti fatti di cronaca: «Credosia davvero - ha detto - un breve pensiero alla vittima dell'episodio che ha causato la morte di un giovane rumeno e la tragedia in una famiglia scaleo-fa. La nostra cittadina, per fortuna, è fortemente ospitale e lo ha sempre dimostrato.

Ci auguriamo che non succeda mai più, che le persone coinvolte possano superare le enormi difficoltà». Sulla situazione della sanità, per Basile è difficile fare pronostici. Ma secondo Gennaro Licursi del gruppo Per Scalea liberamente potrebbe essere a rischio anche le strutture del Poliambulatorio. «Dovremmo discutere moltissimo sulla questione sanità - ha detto Licursi - Abbiamo delle attività al poliambulatorio che forse sono anche ignorate.

Si fanno grandicosi nell'unico piano utilizzato. Il dottor Scarpelli ha inviato recentemente i tecnici dell'Asp per verificare la possibilità di utilizzare gli altri spazi ai piani superiori. Mi preoccupa, però, il fatto che per chi voglia deponere l'ospedale di Praia».

m.c.

Cetraro. Domani pomeriggio al Palazzo del Trono Incontro sul microcredito dedicato all'avvio delle nuove imprese

di CLELIA ROVALE

CETRARO - Nella Sala consiliare di Palazzo del Trono, a Cetraro Centro, si terrà domani, con inizio alle ore 18,00, un importante incontro incentrato sul tema "Microcredito: una nuova opportunità per l'avvio di nuove imprese - Accesso al Fondo di garanzia regionale per le operazioni di microcredito - Por Calabria Fse 2007-2013", al quale sarà presente anche il consigliere regionale Giulio Serra, che concluderà i vari interventi previsti. L'incontro, moderato da Umberto Tundis, dirigente del Circolo Idv di Cetraro, sarà caratterizzato dagli interventi del sindaco Giuseppe Aieta, dell'assessore alle Politiche sociali e Atti-



Il sindaco Giuseppe Aieta

vità produttive, Domenico Avolio, dell'assessore al Commercio, Ermanno Cannamo, dell'operatore territoriale per il Microcredito della Fincalabra Spa della Regione Calabria, Antonello Grosso La Valle, e dalla relazione del consulente territoriale per le imprese, Concetta Grosso.

Diamante. Serie di successi La squadra di pallavolo ai quarti di Coppa Calabria

DIAMANTE - Un risultato bello e voluto quello raggiunto dagli atleti diamantini nel girone di qualificazione di Coppa Calabria nel volley. La squadra maschile che ha raggiunto nella scorsa stagione la promozione al campionato regionale di serie D, ha ottenuto il passaggio ai quarti di finale di Coppa Calabria. Questa è la prima volta per la cittadina. Un risultato ottenuto grazie al duro lavoro che i ragazzi stanno sostenendo da fine agosto, sotto la guida del Mister Di Simone. Il girone di qualificazione sulla carta era alquanto sfavorevole vista la presenza di Paola e Cetraro, due squadre di serie C e del Praia campione provinciale.

Diamante. Registrate da Davide Mengacci nella cittadina Due puntate della trasmissione Ricette in famiglia di Rete 4

DIAMANTE - Il 7 e l'8 ottobre, a partire dalle 10,50 saranno trasmesse su Rete 4 due puntate della trasmissione "Ricette in Famiglia", condotta dal popolare presentatore Davide Mengacci e registrate a Diamante il 17 e 18 settembre. Autentica protagonista delle due puntate è stata Lily Genovese, che da anni tiene una rubrica di ricette sul mensile curato dall'Amministrazione comunale "Olmo" e che ha illustrato a Mengacci ed ai telespettatori, senza alcun imbarazzo e con consumata disinvolture televisiva, alcune ricette tipiche della cucina diamantese tra le quali, la "Raganella di alici con i pipi vruschi" e le prelibate "pulpette di melanzane". Le due



Davide Mengacci

puntate con Mengacci sono state registrate sul Lungomare dedicato a Don Pasquale Grandinetti (già Lungomare di Viale Glauco). L'invita Michela Coppa ha invece registrato un ampio servizio dedicato ai murali ed alle eccellenze dall'artigianato diamantese.

Scalea Nuovi uffici al tribunale per il giudice di pace

SCALEA - Nuovi uffici per il giudice di pace. Sono stati inaugurati, alla presenza del sindaco Pasquale Basile, dell'assessore Raffaele D'Anna e del consigliere Tiziana De Bonis.

Alla cerimonia hanno partecipato, fra gli altri, anche i giudici di pace: Ciro Gaudio e Walter Nicodemo. Una iniziativa che, secondo l'amministrazione comunale di Scalea, punta a migliorare la macchina della giustizia che, essendo concentrata nello stesso stabile, potrà contare su un minore spreco di risorse. Una novità rilevante, quindi, sia per la sezione distaccata di Scalea del Tribunale di Paola che per gli stessi uffici del Giudice di pace.

«E' uno degli obiettivi portati a termine dalla nostra amministrazione - ha sottolineato il sindaco Basile - Il trasferimento nella struttura del Tribunale si traduce in una evidente migliore ottimizzazione delle risorse sia per l'ente comunale, che anche per la struttura giudiziaria. Naturalmente, la disposizione degli uffici per l'attività intera è stata pensata in modo da renderla ancor più funzionale anche dal punto di vista operativo».

Della stessa idea l'assessore Raffaele D'Anna: «Abbiamo lavorato per cercare di dare delle risposte utili alla macchina della giustizia. Il trasferimento degli uffici rappresenta un altro obiettivo centrato dall'Amministrazione Basile che puntualmente sta procedendo con iniziative che hanno lo scopo di poter migliorare la vivibilità nell'intero territorio e che garantiscono ai numerosi utenti dell'alto Tirreno cosentino, e ai professionisti del settore, una maggiore possibilità di poter sfruttare le strutture giudiziarie che si trovano a Scalea. Colgo l'occasione per ricordare che le iscrizioni a ruolo dei due uffici giudiziari, sezione distaccata di Scalea e Giudice di pace, sono in un numero molto alto, tanto da poterne giustificare anche un eventuale potenziamento. Nella nostra cittadina operano numerosi professionisti dell'alto Tirreno cosentino e l'attività portata avanti dagli uffici richiama la presenza di tanti cittadini che, in altre situazioni, dovrebbero invece spostarsi di diversi chilometri, con i disagi ed i problemi che si possono immaginare».

m.c.